**Il disagio mentale da tabù a “condizione attraversabile”:**

**oggi la Ministra Locatelli ha aperto i lavori sul tema autismo, domani ultima giornata di Màt, nel segno dell’inclusione**

*Domani a Modena dalla mostra di opere pittoriche di una paziente colpita da Alzheimer prende il via un incontro dedicato alle demenze; la giornata si chiude con il Music Lab Fest alla Tenda: l’integrazione tra i vari generi musicali come metafora dell’inclusione, obiettivo di Màt che si rinnova a ogni edizione. Secondo Fabrizio Starace, psichiatra, Direttore del festival e del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena: “Grazie ai cento eventi di questi otto giorni la malattia mentale smette di essere un tabù per la comunità: il disagio diviene piuttosto una condizione attraversabile, che può colpire tutti, dalla quale si può uscire facendo affidamento sulle risorse professionali e solidaristiche presenti sul territorio”*

E’ stata la Ministra per la Disabilità e la Famiglia Alessandra Locatelli questa mattina ad aprire i lavori del convegno “Percorsi di accoglienza e cura delle persone con autismo e disabilità nelle strutture sanitarie modenesi”, nell’ambito di Màt, a sottolineare come quello della salute mentale sia un tema importante e sentito anche a livello centrale.

Màt prosegue domani con diversi appuntamenti focalizzati sull’aspetto dell’inclusione, cominciando dalle persone con demenza, che hanno bisogno di essere stimolate, valorizzate, ascoltate ma soprattutto di essere incluse e poter partecipare alla vita della comunità, a dispetto della malattia. L’arte rappresenta uno strumento di dialogo e incontro per andare verso “comunità amiche” delle persone con demenza: è il tema che si affronta sabato mattina dalle 10 presso la RSA Villa Margherita di Modena nell’incontro **“La bellezza è la vera arte della cura”**, che prende lo spunto iniziale proprio dalle opere pittoriche esposte nella struttura, realizzate da un’ospite con Alzheimer.

Questo è uno dei numerosi incontri previsti per la giornata di domani, sabato 28 ottobre, che chiude la 13esima edizione di Màt - Settimana della Salute Mentale di Modena: la manifestazione, in questi otto giorni, ha confermato la sua mission di vero e proprio “laboratorio di comunità”. I dibattiti, le conferenze, gli eventi artistici e culturali che si sono alternati hanno raccolto e visibilità alle iniziative di inclusione sociale condotte su tutto il territorio provinciale, stimolando un approccio proattivo dei Servizi territoriali e producendo interazione e sensibilità ai bisogni reali delle persone.

*“La malattia mentale, di fronte agli utenti e ai familiari che si organizzano per promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione, smette di essere un tabù per la comunità: il disagio diviene piuttosto una condizione attraversabile, “che può colpire tutti”, dalla quale si può uscire facendo affidamento sulle risorse professionali e solidaristiche presenti sul territorio* – sottolinea **Fabrizio Starace**, psichiatra, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena e Presidente della Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (Siep) *- Nel corso delle varie edizioni, Màt ha costituito sempre più il momento culminante in cui assumono visibilità i progetti personalizzati di inclusione sociale e i progetti collettivi di cittadinanza attiva, rivolti a utenti che quotidianamente arricchiscono il lavoro clinico e terapeutico dei servizi di salute mentale, conferendogli ampiezza di respiro e di prospettiva. Più in generale, l’iniziativa si colloca all’interno di un’azione che va così a modificare la rappresentazione sociale dei disturbi mentali e incide sull’espressione stessa della domanda di salute mentale da parte della popolazione”.*

Anche i bambini sono al centro dell’ultima giornata di Màt: **“Giocando con i burattini”**, a partire dalle 10.30 presso Lo Spazio Nuovo a Modena, è un laboratorio che vuole avvicinare on leggerezza i partecipanti all’espressione creativa e al teatro di figura. Suggerendo alcune tecniche di assemblaggio e costruzione si realizza un piccolo burattino che anche i più piccoli possono animare. Il laboratorio permette ai bambini (dai 4 anni in su) di vivere un’esperienza significativa tramite il linguaggio verbale, manipolativo, grafico-pittorico.

La settimana di Màt si è aperta in musica e si chiude in musica con la festa **“Music Lab Fest II: musica per l’inclusione sociale”**, in programma sabato 28 ottobre: sul palco si alterneranno gli artisti del ‘MusicLab’, spazio di aggregazione e laboratorio di musica dell’Associazione Insieme a Noi, che porteranno sul palco le performance a partire da beats hip-hop o tracce strumentali; dopo di loro toccherà agli “Universe in My Yard”, agli “Hanga Roa” e ai “Dreamcrawler” del collettivo bolognese “Hellacious crew” (dalle 18.30 a La Tenda di Viale Monte Kosica).

**Nella foto a lato e in allegato:** il dott. Starace con la Ministra Locatelli.

Da sx Erika Coppelli, presidente del Tortellante, la Ministra Locatelli, Fabrizio Starace, Andrea Lipparini presidente Aut Aut

**Infoline:** <https://www.matmodena.it/>

**Ufficio stampa MediaMente**

Silvia Gibellini 339.8850143

stampa@mediamentecomunicazione.it